RegioneLombardia

3ª Conferenza trilaterale

Riva del Garda, 30 novembre 1991

rismo" comprensivo delle iniziative promozionali di maggiore rilievo.

Organizzazione di un servizio integrato di vigilanza e di sicurezza per le attività lacustri.

2. le norme predisposte dal Comitato di coordinamento interassessorile, concernenti la programmazione dei lavori e il funzionamento delle Commissioni di studio, nel testo che segue:

Disposizioni per l'esecuzione dell'Atto Istitutivo dell'A.I.G.

1 - Comitato di coordinamento

Alla programmazione dei lavori e al funzionamento delle Commissioni sovraintende il Comitato di Coordinamento composto degli Assessori della Regione Lombardia, della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Trento preposti alle singole Commissioni, nonchè del Presidente della Comunità del Garda. Il Comitato si riunisce, di norma, ogni semestre, anche per una verifica dell'andamento dei lavori.

2 - Lavori delle Commissioni

Ciascun Assessore coordinatore, in armonia con le indicazioni del Comitato di cui all'articolo precedente, stabilisce la data e il luogo di ogni seduta, l'oggetto specifico da trattare e, in relazione al medesimo, invita gli Assessori competenti per materia e il rappresentante della Comunità. Per specifiche materie, l'invito potrà essere esteso alle Provincie territorialmente interessate. Le sedute delle Commissioni si tengono, di norma, con una periodicità almeno bimestrale.

3 - Informative periodiche

I Presidenti delle Giunte Regionali e della Provincia Autonoma di Trento verranno periodicamente informati a cura di funzionari da loro designati sull'andamento dei lavori delle Commissioni.

4 - Segreteria permanente

La Segreteria permanente, costituita presso gli uffici della Comunità del Garda, è coordinata da un funzionario di questa, affiancato dal responsabile dell'Ufficio Studi e dai segretari delle singole Commissioni. Ogni Assessore coordinatore affida ad un funzionario del proprio Assessorato l'incarico di provvedere, di concerto con la Segreteria permanente, alla istruttoria, verbalizzazione ed esecuzione delle determinazioni delle Commissioni.

3. la prossima seduta dell'Autorità interregionale per il Garda si terrà sulla sponda veneta del lago di Garda, ad iniziativa del Presidente della Regione Veneto, entro il 1992.

Riva del Garda, 30 novembre 1991

Mario Malossini
Presidente della
Provincia Autonoma di Trento

Gianfranco Cremonese
Presidente
della Regione Veneto

Giuseppe Giovenzana
Presidente
della Regione Lombardia

Andrea Parini e Carlo Facchini e dall'Assessore trentino Giorgio Tononi;

IN ADESIONE

a quanto proposto per conto degli Enti gardesani dal Presidente della Comunità del Garda, Franco Todesco;

concordemente

APPROVA

1. il programma dei lavori per il 1992 comprendente l'attuazione, la prosecuzione e lo sviluppo delle iniziative già istruite, predisposte e avviate nel 1991 (di cui al documento conclusivo di Salò del 13 dicembre 1990) così integrato:

Ambiente e territorio

Avvio della realizzazione di una struttura scientifica unitaria preposta alla conoscenza e al controllo continuativi degli elementi rilevanti del patrimonio ambientale benacense.

Potenziamento ed estensione del raggio di azione del Centro di idrobiologia dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige e raccordo del medesimo con la struttura scientifica permanente di cui al punto che precede.

Predisposizione di uno strumento integrato di analisi della situazione territoriale e normativa ai fini di una programmazione omogenea e di una utilizzazione coordinata delle risorse.

Cultura

Approntamento di un progetto volto alla realizzazione sotto l'egida del Parlamento Europeo, in ambito gardesano, di una scuola di formazione europea destinata essenzialmente agli operatori del terziario provvisti di laurea o di diploma di istituto medio superiore.

Attivazione di una prima fase del censimento del patrimonio artistico e culturale benacense.

Turismo

Formulazione in tempi brevi, con il supporto dell'Osservatorio turistico, di un progetto organico "Garda Tu-

Atto istitutivo dell'Autorità Interregionale per il Garda

L'AUTORITÀ INTERREGIONALE PER IL GARDA

1

In attuazione del Protocollo interregionale d'intesa per la valutazione dei problemi di comune interesse relativi al bacino gardesano è istituita la Conferenza periodica trilaterale dei Presidenti della Regione Lombardia, della Regione Veneto e della Provincia Autonoma di Trento, denominata «Autorità interregionale per il Garda» con il compito di:

individuare e valutare le soluzioni più adeguate e meglio rispondenti a una visione unitaria e coerente dei problemi dell'area gardesana attinenti alla tutela, alla valorizzazione e allo sviluppo del comune patrimonio naturale, ambientale e culturale;

concordare le conseguenti iniziative, sul piano amministrativo e, occorrendo, legislativo, atte a realizzare le soluzioni di cui al punto precedente;

valutare i risultati concretamente ottenuti, in rapporto alle energie e ai mezzi investiti nei settori interessati, e promuovere le eventuali misure di aggiornamento.

2

La Conferenza trilaterale è convocata a turno, una volta all'anno, da ciascun Presidente, che ne fissa altresì l'ordine del giorno, nell'ambito del rispet-

tivo territorio. È convocata in via straordinaria su richiesta di uno dei Presidenti.
La Comunità del Garda, quale centro unitario di consulenza e di proposta per i problemi concernenti l'area benacense, prospetta l'agenda dei lavori.
Per la preparazione della Conferenza trilaterale e per l'approfondimento dei temi da trattare, l'Autorità interregionale si avvale:

di una segreteria permanente costituita presso gli Uffici della Comunità del Garda;

di Commissioni interregionali di studio, composte di membri designati dai Presidenti delle due Regioni e della Provincia Autonoma, e con la partecipazione di un rappresentante della Comunità del Garda, coordinate da un Assessore, con il compito di predisporre le proposte di deliberazione della Conferenza

Gli Enti rappresentati nell'Autorità interregionale concorrono alle spese relative al funzionamento della Segreteria permanente di cui al punto precedente mediante un contributo annuo.
L'entità del contributo viene concordata annualmente in sede di Conferenza trilaterale ed è così ripartita a carico delle tre Amministrazioni: Regione Lombardia 40%, Regione Veneto 40%, Provincia Autonoma di Trento 20%.
Le spese relative ad iniziative specifiche sono concordate e ripartite di volta in volta in sede di Conferenza trilaterale.

Arco, 26 marzo 1988

Pierluigi Angeli
Presidente della
Provincia Autonoma di Trento

Carlo Bernini
Presidente
della Regione Veneto

Bruno Tabacci
Presidente
della Regione Lombardia

Documento conclusivo
della 3ª Conferenza periodica trilaterale

L'AUTORITÀ INTERREGIONALE PER IL GARDA

nella sua terza riunione, convocata ad iniziativa del Presidente della Provincia Autonoma di Trento in Riva del Garda (Trento), Auditorium del Conservatorio, oggi 30 novembre 1991 alle ore 10,30, con l'intervento dei Signori Mario Malossini, Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Giuseppe Giovenzana, Presidente della Regione Lombardia, Gianfranco Cremonese, Presidente della Regione Veneto e Franco Todesco Presidente della Comunità del Garda

VISTO

il Protocollo interregionale d'intesa per la valutazione dei problemi di comune interesse relativi al bacino gardesano approvato dalle Giunte della Regione Veneto, della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, rispettivamente con deliberazione n. 4087/84, 48066/85 e 1246/86;

VISTO

l'Atto istitutivo dell'Autorità Interregionale per il Garda (A.I.G.), approvato dal Vertice di Arco il 26 marzo 1988;

VISTI

i documenti conclusivi della 1ª e 2ª Conferenza periodica trilaterale, approvati rispettivamente dal Vertice di Torri del 25 novembre 1989 e di Salò del 13 dicembre 1990;

PRESO ATTO

del lavoro istruttorio svolto dalle Commissioni interregionali di studio, con il supporto della segreteria permanente costituita presso gli uffici della Comunità del Garda;

CONDIVISE

le conclusioni formulate dalla Commissione Ambiente e territorio, dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Turismo, rispettivamente coordinate dall'Assessore veneto Amalia Sartori, dagli Assessori lombardi